

IL DIRITTO DI PARLARNE

Verso il 17 maggio

**LA SCUOLA DEL FUTURO
LIBERA DA STEREOTIPI E DISCRIMINAZIONI**

**13 MAGGIO 2025
DALLE 08:45 ALLE 13:30**

PIAZZA LUCIO DALLA - BOLOGNA

Una mattinata di riflessione con le Scuole e gli Enti di formazione della
RETE ECCO! - Educazione, Comunicazione, Cultura per le Pari
Opportunità di genere.

*Promossa, in occasione della Giornata Internazionale contro l'omosessualitansfobia, da Città
metropolitana di Bologna nell'ambito del Piano per l'Uguaglianza e della Rete Re.a.dy.*

Con la collaborazione di:

Con la partecipazione di:

9 scuole della Rete Ecco, per un totale di 285 ragazzi/e.

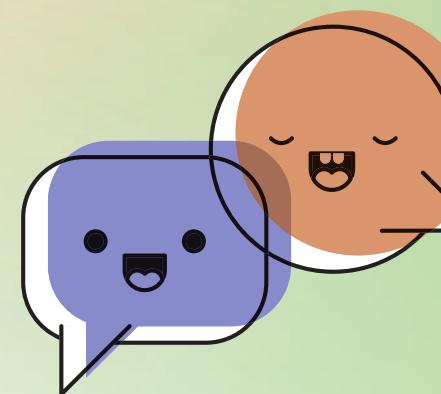
Le scuole e gli enti di formazione coinvolti:

- 1. ITE Salvemini**
- 2. CIOFS FP/ER – ETS**
- 3. Oficina IS SRL**
- 4. FORMart**
- 5. Fondazione Aldini Valeriani**
- 6. IIS Manfredi Tanari**
- 7. Istituto Crescenzi Pacinotti Sirani**
- 8. Liceo Artistico Arcangeli**
- 9. Mattei – Liceo Economico Sociale**

ATTIVITÀ PROPOSTE

Dialogo a coppie - Confronto con la persona seduta alle proprie spalle per rispondere insieme alla domanda:

Perchè è importante essere qui oggi?



Le parole più nominate dai/dalle giovani:

inclusione, sensibilità, libertà, confronto, uguaglianza, consapevolezza, ascolto



Attività di riflessione su stereotipi e i pregiudizi

“Colonia Marziana”: i ragazzi e le ragazze hanno selezionato un immaginario “equipaggio” di una spedizione su Marte dovendo scegliere CHI PORTARE, avendo solo alcune informazioni superficiali date in consegna.

Questa attività consente di mostrare il meccanismo attraverso il quale nascono i pregiudizi e si rischia di cadere in atti discriminatori.

Come agire su questa strutturazione del pensiero comune, per costruire una società più inclusiva e diversificata?



Gruppi dialogici

Come si possono costruire spazi sicuri per persone LGBTQIA+, nei diversi contesti di vita?

Le classi sono state suddivise in gruppi misti, facilitati da una figura di riferimento e sono stati portati a riflettere su come si possono costruire spazi sicuri per persone LGBTQIA+ nei vari contesti di vita quali:

**scuola, lavoro, sport,
mondo virtuale, famiglia,
la città e i suoi luoghi, gruppo dei pari**

Metodo di lavoro CONTESTO: SCUOLA

Secondo voi, nel contesto SCUOLA, ci sono discriminazioni verso persone LGBTQIA+? Se sì quali?

Come costruire spazi inclusivi nel contesto della SCUOLA

1 Secondo voi, nel contesto della scuola, ci sono discriminazioni verso persone LGBTQIA+? Se sì quali?

RIFLESSIONI

- Non viviamo discriminazioni a scuola
- Siamo tutti/tutte uguali indipendentemente dall'orientamento sessuale
- Non tutti i docenti sono preparati ad affrontare queste tematiche
- Ci sono scuole più aperte alla diversità e scuole più giudicanti (più aperte: liceo artistico, istituto moda)
- Discriminazione implicita, non facile da riconoscere: gli e le insegnanti dicono: sta scherzando, e chiudono gli occhi e anche quando prendono misure non fanno niente
- discriminazione e per provenienza da parte di docenti
- Argomento da trattare anche a casa
- Discriminazioni percepite maggiormente nelle scuole medie
- Non sempre si può essere se stessi
- L'Italia è un paese più discriminante di altri perché non è abituato alla diversità; ci sono paesi in cui la diversità (etnica o di orientamento sessuale) è la normalità
- Condividi qui la tua idea

2 Rispetto alle tematiche LGBTQIA+ e alle discriminazioni emerse, che cosa proponresti alle istituzioni e alle persone adulte in ascolto?

PROPOSTE/DOMANDE ADULTI IN ASCOLTO

- Supporto da adulti non giudicante (io psicologo della scuola dice tutto a insegnanti e genitori)
- Il centro giovani potrebbe essere un posto utile, più neutro rispetto ai pregiudizi che ci sono a scuola, va fatto conoscere e deve essere vicino a casa; va migliorato se non è un luogo accogliente per questo: non posti a pagamento
- Una legge che impedisce a persone con discriminazioni di fare lavori sociali, di crescita e di cui ha la responsabilità
- Docenti dovrebbero fare progetti su questi temi
- I docenti devono formarsi anche dai punti di vista umanistico, psicologico e regolati morali
- Una legge che impedisce a persone con discriminazioni di fare lavori sociali, di crescita e di cui ha la responsabilità
- scuola come ambiente in cui imparare, dovere della scuola sensibilizzare su questi temi
- ogni docente deve avere la possibilità di fare un lavoro su di sé per lavorare su stereotipi e pregiudizi
- dare tempo e spazio ai ragazzi perché possano dire, superare la paura
- Corsi che sensibilizzano gli insegnanti e i presidi che proteggono la scuola invece che le/gli studenti. Ma anche per le famiglie.
- Tatiana Sarvis

Rispetto alle tematiche LGBTQIA+ e alle discriminazioni emerse, che cosa proponresti alle istituzioni e alle persone adulte in ascolto?



Slide riassuntiva Voce dei ragazzi e delle ragazze

Secondo voi, nei diversi contesti, ci sono discriminazioni verso persone LGBTQIA+?
Se sì quali?

- SCUOLA: **mancanza di riconoscimento delle discriminazioni** da parte di docenti, **poca preparazione**, discriminazioni maggiormente percepite alle **medie**
- LAVORO: **più inclusivo rispetto al passato ma ancora discriminante**
- SPORT: **permangono pregiudizi, scelta** dello sport ancora **molto stereotipata**, scelta spesso fatta dai genitori
- MONDO VIRTUALE: **insulti, manifestazioni d'odio**, il virtuale genere maggior distacco emotivo, meno sensi di colpa
- FAMIGLIA: **mancanza di accettazione, permangono preconcetti**, rischio di **isolamento e gesti estremi. Non riconoscimento delle famiglie omogenitoriali**
- LA CITTÀ E I SUOI LUOGHI: luoghi frequentati solo da persone omosessuali, **luoghi ancora percepiti come non sicuri** e paura di essere discriminati
- GRUPPO DEI PARI: presenti **discriminazioni, linguaggio offensivo, bullismo, isolamento, pregiudizi**

Slide riassuntiva Voce dei ragazzi e delle ragazze

Rispetto alle tematiche LGBTQIA+ e alle discriminazioni emerse, che cosa proponresti alle istituzioni e alle persone adulte in ascolto?

- SCUOLA: **formazione docenti** anche dal punto di vista psicologico, **lavoro su di sé rispetto a stereotipi e pregiudizi**, azioni di sensibilizzazione sul tema, **normalizzare** il fatto di andare dallo **psicologo**, promozione delle **carriere alias**
- LAVORO: **sensibilizzazione** a scuola in **prospettiva lavorativa**, creazioni dei **spazi di confronto** anche con datore e datrice di lavoro
- SPORT: **sensibilizzazione** nei confronti delle famiglie, **azione culturale** per cambiare la visione dello sport, **squadre miste**
- MONDO VIRTUALE: **educazione scolastica all'utilizzo dei media**, **educazione al digitale** per le **famiglie**, lavoro sulla normativa, promozione del **rispetto e della critica costruttiva**
- FAMIGLIA: **sportelli di supporto alle famiglie**, sensibilizzazione, uso di un linguaggio più rispettoso, lavoro sulla **normativa per riconoscimento delle famiglie omogenitoriali**
- LA CITTÀ E I SUOI LUOGHI: creare **spazi sicuri**, **spazi di ascolto e denuncia**, **educazione all'affettività e alla sessualità**, pene più gravi per chi discrimina
- GRUPPO DEI PARI: **sportelli informativi e di supporto**, **supporto psicologico gratuito**, **gruppi di ascolto tra pari**, **incontri intergenerazionali**, formazione e **corsi rivolti a persone adulte**, volte e fornire strumenti e maggior consapevolezza

Un Futuro Inclusivo è Possibile

Le proposte emerse dai gruppi di lavoro hanno evidenziato la necessità di educare, sensibilizzare e **creare strutture che permettano a tutti di essere se stessi senza paura di essere discriminati.**

Solo attraverso **l'impegno collettivo** possiamo sperare in un futuro in cui l'inclusività sia la norma, e non l'eccezione.

Da quasi tutti i gruppi è emersa la **necessità di portare questo genere di riflessione tra gli adulti, in quanto spesso risulta evidente la distanza informativa** e di livello di decostruzione tra diverse generazioni.

Voce alle persone adulte in ascolto, in risposta alle proposte e alle richieste emerse dai ragazzi e dalle ragazze

Dirigente scolastico Scuola secondaria di secondo grado

Docente, ente di formazione professionale

Mamma e attivista Associazione

Referente Spazio Giovani Ausl

Referente Sportello ascolto Associazione

Referenti Sportello anitiscriminazione EELL del territorio

Referente Sportello LGBTQIA+

Referente servizio pari opportunità Regione Emilia Romagna

Le risposte delle persone adulte in ascolto

- Spesso le iniziative contro le discriminazioni sono rivolte a gruppi separati (solo studenti/esse, solo docenti, solo genitori), necessario **creare spazi realmente intergenerazionali**, dove i/le **giovani siano parte attiva e co-protagonisti**
- **Formazioni miste** – studenti/esse, insegnanti e famiglie insieme
- Lavorare su **linguaggio, inclusione, rispetto, empatia**
- **Sportelli** non solo per **ricevere supporto** in caso di discriminazione, ma anche per ricevere **informazioni**
- Costruire **politiche che rispondano ai bisogni** dei/delle giovani
- **Ragazzi/e protagonisti attivi nella formazione degli adulti.** In un mondo dove i/le giovani sono spesso più aggiornati degli adulti sui temi legati all'identità di genere, all'orientamento sessuale e alle discriminazioni, proporre loro che possano “formare i formatori”
- Promuovere progetti come la **Biblioteca vivente**, dove ogni volontario e ogni volontaria possono essere “un libro” che racconta la propria storia, per **permettere alle altre persone di ascoltare, capire, crescere**

17 maggio 2026

Rete Ready: tema adolescenza LGBTQIA+, strumento: campagna di comunicazione

Proposta:

Dieci domande alle Associazioni sul tema delle discriminazioni (format 25 novembre)

Coinvolgimento scuole Rete ECCO!:

- lavoro preparatorio in classe con docenti/esperti sul tema;
- partecipazione all'evento del 17 maggio, con presentazione delle riflessioni fatte in classe, prodotto finale e domanda da rivolgere alle Associazioni e alle persone adulte presenti